Anno XL. Mercoledì-Giovedì 13-14 Aprile 1887 N. 86.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 16 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

A causa delle feste pasquali, che hanno chiusi i parlamenti, e sospeso il corso ordinario della politica, le notizie oggi scarseggiano.

In Francia si sta in pensiero sulle conseguenze a cui può dar luogo il dissidio esistente tra il ministero e la commissione del bilancio, la quale ha rifiutato di accettare il progetto di bilancio presentato dal governo, e lo ha rinviato, chiedendo che vi siano introdotte sostanziali modificazioni nel senso di maggiori economie. Ma il ministero protesta di aver fatto tutto il possibile per ridurre la spesa entro i limiti della più severa necessità, e dichiara che se la commissione non è soddisfatta, tocca adesso a lei ad indicare le ulteriori modificazioni volute. Al che la commissione si rifiuta, rispondendo questo compito spettare al ministero. La questione si trova a questo punto, dal quale non l'hanno potuta smuovere tutti gli argomenti svolti dal ministro delle finanze Dauphin e dal presidente del consiglio Goblet, accorso in aiuto del pericolante collega. Le cose si mettono perciò tanto male, da far temere di una crisi, alla riapertura della Camera.

Intanto si assicura che il ministro Boulanger ha già data l'ultima mano al nuovo regolamento relativo alla situazione degli addetti militari delle legazioni estere. Secondo quello che si dice, gli addetti militari delle ambasciate potranno assistere alle riviste, alle manovre ecc., purchè vi siano invitati, ma in nessun caso potranno esercitare una sorveglianza occulta sulla potenzialità militare della nazione, perchè siffatto modo di agire sarebbe considerato come un vero spionaggio. Desiderando informazioni, gli addetti militari esteri dovranno rivolgersi ai ministeri della Guerra e della Marina, i quali sono soli competenti a giudicare della opportunità delle loro eventuali domande.

Vedremo se, ed in quale misura, il consiglio dei ministri crederà di far ragione alle proposte del generale Boulanger, escogitate in seguito al noto incidente Ayrolles. Vedremo inoltre, se accettate dal consiglio dei ministri francesi, saranno subite dalle potenze estere, o non piuttosto potranno dare motivo al richiamo dei respettivi addetti militari. Forse a ciò mira il focoso generale, ma è bene ingenuo se crede che le attribuzioni degli addetti militari non possano essere esercitate con altri mezzi anco più efficaci.

I giornali di Berlino si sono incaricati di attenuare in gran parte le speranze fondate sul ritorno dell'ambasciatore russo Lobanoff a Vienna per ciò che attiene ad un più amichevole indirizzo delle relazioni tra la Russia e l'Austria. Essi affermano che i risultati ottenuti dall'ambasciatore durante il suo soggiorno a Pietroburgo non sono tali da promettere un notevole cangiamento nella situazione. Le dicerie di trattative confidenziali tra i gabinetti di Pietroburgo e di Vienna sono semplicemente, al dire di alcuni fogli berlinesi, una manovra del giornalismo russo, che cerca seminare sospetti e diffidenze tra l'Austria e la Germania.

Nondimeno anche i fogli berlinesi convengono che la situazione generale presenta un certo miglioramento. Non fosse altro, il partito addottato da tutte le potenze, la Russia compresa, di dar tempo al tempo, contribuisce a togliere alle questioni il carattere irritante di un pericolo immediato.

Notizie Parlamentari

È opinione accreditata nei circoli politici che, in questo scorcio di sessione, il Ministero non incontrerà alla Camera alcuna opposizione, poichè nè i malcontenti dell'ex Pentarchia, nè gli inconsolabili dissidenti, nè gli intransigenti della Destra, non essendo capaci di riunire un nucleo numeroso e compatto di oppositori hanno rinunziato per ora a qualsiasi velleità di battaglia contro il Gabinetto. Sarà quindi posta ogni cura per evitare voti politici con appelli nominali; tutto al più, nella votazione di qualche progetto d'importanza, o nella nomina a cariche parlamentari, i malcontenti e gli oppositori cercheranno di contarsi nel segreto dell'urna dando palla nera e deponendo schede bianche.

Tutti hanno compreso che sarebbe errore gravissimo il creare imbarazzi al Governo nel momento in cui si impone la necessità di dare un vigoroso impulso ai Lavori Parlamentari, il che sarebbe impossibile quando si provocassero discussioni oziose, le quali non avrebbero altro risultato che di far sciupare del tempo. Dal canto suo il Ministero non solleciterà voti di fiducia, se non nel caso in cui fosse trascinato dagli avversari, eventualità questa scartata da tutti.

La formazione del nuovo ministero e specialmente la partecipazione degli on. Crispi e Zanardelli aveva dato pretesto alla diceria che sarebbe stato ritirato il progetto sul riordinamento dei ministeri invece la diceria è insussistente. Se è vero che alcuni ministri sono propensi a proporre talune modificazioni al progetto in discorso, specialmente nella parte che riflette la composizione del Consiglio del Tesoro e la nomina dei deputati a prefetti, non è vero però che si voglia rinunciare a quel progetto, che anzi se ne solleciterà la discussione, senza però intralciare altri lavori più urgenti.

Si è pure parlato in questi giorni di progetti che l'on. Crispi intenderebbe di proporre alla Camera nel mese prossimo. Si allude all'indennità ai deputati e all'elettorato amministrativo il quale formerebbe oggetto di un progettino stralciato dalla riforma comunale. Che l'on Crispi studi il modo di affrettare il più che sia possibile la discussione della riforma amministrativa è noto a tutti, ma non risulta per ora che voglia far esaminare d'urgenza la questione dell'elettorato amministrativo, che l'on. ministro desidererebbe esteso a tutti gli elettori politici.

Circa l'indennità ai deputati l'on. Crispi vi è favorevole, però siccome si collegherebbe alla questione controversa dello scrutinio di lista, che egli, invece di abolire, vorrebbe allargare per provincia, così per il corrente anno non si addiverrà a presentazioni di progetti di legge, relativi a tale materie, che provocherebbero discussioni appassionate e intempestive.

Pel momento l'on. Crispi si è limitato a far preparare i materiali riflettenti le riforme accennate, in attesa dell'occasione propizia per seriamente discuterli e concretarli. Intanto si occupa vivamente a riordinare i diversi servigi del Ministero dell'Interno e forse un decreto sarà emanato prima dell'apertura della Camera.

ATTENTATO ALLO CZAR

Il nuovo tentativo alla vita dello czar a Pietroburgo, pare sia realmente avvenuto.

Mercoledì scorso lo czar e la czarina, usciti dal Palazzo d'Inverno, si dirigevano alla stazione di Gatschina, quando giunti in via Marskoy, la carrozza Imperiale fu avvicinata da uno studente e da una donna.

Gli agenti della polizia, scaglionati lungo il percorso del corteo, insospettitisi, li arrrestarono.

Perquisiti, si trovarono loro indosso delle piccole bombe esplodenti.

Poco dopo una persona presentò una supplica allo czar aggrappandosi alla carrozza.

Il generale Greisser, direttore di polizia che seguiva lo czar in una vettura, discese pallido, afferrò la supplica e la consegnò.

Pare che questo supplicante fosse un complice incaricato di far fermare la carozza.

Ma egli non arrivò a tempo — perchè gli altri due erano già arrestati.

Dopo l'attentato sono stati arrestati molti studenti. Molt di questi hanno lasciato Pietroburgo. Si ignora dove si trovano.

Non si sa cosa contenesse la supplica.

Lo czar, quando ritornò a Palazzo, trovò molte lettere minatorie, nelle quali gli s'intima di promulgare una costituzione entro 20 giorni. Se non la dà gli si annuncia che gli verrà di nuovo attentato la vita.

La malattia del principe di Napoli

Oggi le notizie sono assai migliori. Il morbillo ha avuto il suo naturale e benigno svolgimento, di guisa che fra sette o otto giorni S. A. R. potrà cominciare ad alzarsi.

SALETTA

Telegrafano da Roma:

Fino da martedì scorso il generale Saletta si imbarcò a Suez sulla *Venezia* diretto a Massaua. Il viaggio d'ordinario non dura che due o tre giorni; ebbene, sono passati otto giorni e non si ebbe ancora nessuna notizia dell'arrivo di Saletta. Oggi al ministero della guerra si cominciava ad essere molto inquieti su tale silenzio ed il ministro stamane telegrafò a Massaua, ma finora non si ebbe nessuna risposta.

Costruzioni ferroviarie

L'*Opinione* assicura che l'on. Saracco manterrà fermamente ed onestamente tutti gli impegni presi, riguardo le ferrovie, dal presidente della Commissione per l'assegno dei mille chilometri, riconoscendo che l'apertura delle ferrovie è produttiva. Per la economia il Governo egli propose un ampliamento al progetto di legge del 1883. Si può quindi ritenere che il Saracco mantenendo gli impegni verso la popolazione difenderà il pubblico erario.

Lo stesso giornale smentisce che il segretariato dei lavori pubblici sia stato rifiutato da tre deputati ai quali era stato offerto. Non si conferma la probabilità della nomina dell'on. Vastarini Cresi.

NEI MINISTERI

Roma 12. — L'on. Crispi ha così costituito il suo Gabinetto particolare: Capo del Gabinetto Luigi Vandiol; segretari particolari: T. Palmenghi Crispi, Nicolino Fabrizi e Alberto Pisani Dossi, segretario al ministero degli esteri.

Della Rocca ha già preso possesso dell'ufficio di segretario generale del ministero dell'interno.

La *Riforma* smentisce che il prefetto Sensales sarà chiamato alla direzione generale della polizia.

Ieri è ritornato l'on. Saracco, e per oggi è atteso l'on. Zanardelli.

L'on. Robilant è partito per Napoli ieri all'una pomeridiana, con la famiglia.

Al ministero della guerra il generale Bertolè-Viale inizierà dei ricevimenti settimanali per gli addetti militari esteri.

RIVISTA BIBLIOGRAFICA

POESIE VARIE

di *Giuseppe Albini* — *Bologna* — N. Zanichelli — MDCCCLXXXVII.

Sono pochi mesi da che l'Albini pubblicò un pregevole studio di critica storica su'l Modesti e il poema la *Veneziade*, ove si mostrò, a un tempo, paziente e coscienzioso nelle ricerche, acuto nelle argomentazioni e traduttore felicissimo. — Di lui e dell'opera sua disse degnamente G. Mazzoni nel *Capitan Fracassa* e noi di quelle lodi fummo lieti senza meraviglia, poi che conoscevamo il valore dell'Albini e ci erano noti i premi toccatigli in Germania per le sue composizioni in versi latini. Oggi, raccolte le rime che, in vari anni, pe'l cuore e per il pensiero, posarono e crebbero ne l'animo suo nobilissimo, e' le presenta al pubblico non con la pretensione che da queste poesie balzino fuori risalti di un carattere nuovo, ma con la fiducia di compiere opera buona, degna di sè.

> . . . . . tu vieni a mia scorta,
> Tra i guadi brevi e i diuturni affanni,
> Santa memoria de la Madre morta.

> Canzone, eco gentil d'età lontana,
> Riedi tra lauri e mirti;
> Narra che han vita ancor nobili spirti.

In questa chiusa del sonetto, *Invocazione*, e in questo *Comiato* de *l'Alba di Nozze*, leggiadra canzone per purezza di linee Petrarchesca, spira soavemente gagliarda quell'aura di affettuosità dolcissima, di fede secura nel bene, che tutte circonfonde le rime gentili e però esse sono una disfida forte e severa che il giovine poeta, forse inconsciente, ha lanciata contro i *veristi*, in nome della verità vera. La quale, chi ne è innamorato sul serio, vede, con rammarico grande, di continuo bistrattata e vilipesa da que'ricercatori feroci e fortunati del male che ne coprono le vergogne di smaglianti colori e agghindato di paradossi e fiancheggiato da considerazioni novissime della novissima teorica sperimentale, lo mandano pe'l mondo a girare: sono io *la verità, tutta la verità, nient'altro che la verità*! Testimonio falso; il Procuratore del Re provveda.

Forte ne l'*Ode barbara*, robusto nel verso sciolto, facile tenero nella strofe rimata, l'Albini è un po' meno valente ne'l sonetto, in cui vorrei più vigorosa l'ala del pensiero e più serrata la struttura, così come, per accennare a un minuzioso

particolare della forma, mi piacerebbe di veder levati molti *chè*, congiunzioni accentate, in principio di verso, da i quali è — parmi — danneggiata l'armonia del periodo poetico. Mi perdoni l'Albini se gli parlo con tanta franchezza e pensi che lo faccio un pochino anche perchè qualche lettore ombroso non ricordi un brano di dialogo tra *Vadius* e *Trissottin*.

Ed ora ci abbandoneremo alle citazioni? No. Voglio troppo bene al mio Albini per rendergli il brutto servigio di sbocconcellare qua e là i componimenti ornatissimi, ma, poi che vo' pure che l'A. dica da sè la propria valentia, riproduco le strofe Oraziane de la Tertulla, *Fantasia Romana* olezzante di Virgiliana georgica freschezza. In elegantissimi sciolti dice il poeta i miti e fortunati amori di Fannio e Tertulla, tocca con efficace parsimonia de' riti nuziali e, giunto il tramonto, schiude il triclinio agli amici — Orazio è del numero: pregato da Postumo

A l'invito amical levò la fronte
E liberò la meditata strofe.

Postumo, dimmi, per gli dèi ten prego:
Dove la grazia col vigor s'aggiugne
Decentemente, celibe infecondo
A che mi traggi?

Premer già sento l'arida canizie,
Che i fior' dal crine, che dal cor gli amori
Mi fura, e vieta numeri giocondi
A la mia musa:

Chè riede aprile con la fresca rosa,
Mutevol luna le stagion' rinnova:
La primavera del mortal dilegua
Non reditura.

Par de la gioia, che a' recenti sposi
Negli occhi onesti scintillando trema,
Quale sul pian di cerula marina
Sole oriente,

Anch' io m'allieto, e de' romulei fati
Nova speranza nel mio petto accolgo:
Presidio e vanto de la patria sono
Forti imenèi.

Oh! lieto arrida Bacco e Tegeèo
Di Fannio a' voti, e di Tertulla al primo
Grido materno l'inclita Lucina
Soccorra. Amico,

Plaudiamo; e quando ne sospinga il fato
A la fiumana languida, che tutti,
A quanti è cibo la terrestre copia,
Navigheremo,

Colà discesi ove m'attende Alceo,
Ove t'attende, Postumo, Catone,
Io tra' viventi lascierò la cetra,
Tu la figliuola:

L'eolia cetra, ond'ersi, più che bronzo
Un monumento non caduco, mentre
Suoni per l'orbe reverendo nome
Il Campidoglio:

La pia figliuola, che, feconda erede,
Reca a' nepoti l'animo de l'avo;
Virtù s'accende con virtù, sì come
Face con face. —

Dite, a prima, e anche a seconda vista, non pare proprio la *traduzione* di un'Oda d'Orazio? Bravo, ottimo Albini e, come da 'l labbro de' commensali di Fannio, prorompe il plauso dal mio, che ti amo perchè ti stimo, che ti lodo perchè lo meriti.

G. Agnelli

I banchetti del Venerdì Santo a Parigi

Anche quest'anno i liberi pensatori di Parigi hanno celebrato il Venerdì Santo a loro modo con banchetti di grasso, nei quali predominavano le salsiccie ed il montone.

Al Caffè del Tesoro, scrive il *Corriere della Sera* riproducendo dai giornali parigini, venerdì scorso i cittadini Chassaing e Piperaud, consiglieri municipali, presiedevano il banchetto di 42 coperti. L'appetito doveva essere grande, perchè il pranzo fu silenzioso. « Si direbbe di persone che si vedono per la prima volta » diceva un cameriere del caffè. Al dessert, il consigliere Piperaud portò un brindisi al Libero Pensiero e all' « abolizione della stupida e clericale usanza di non mangiare a piacimento il venerdì prima di Pasqua. » Il consigliere Chassaing spera in epoca prossima di celebrare la soppressione del bilancio dei culti.

I membri della Lega Anticlericale e dei gruppi Diderot, Garibaldi, l'Eguaglianza — una quarantina in tutto — si riunirono al ristorante Escoffier. La sala era adorna di iscrizioni su queste tono: « E le nostre mani adopreranno gli intestini dei preti in mancanza di cappi, per strangolare i re. Abbattiamo l'infame. Il clericalismo è la base sulla quale si appoggiano i governi perversi. La libertà è un niente per chi possiede niente. »

Erano pure affissi alle pareti i ritratti di Vittor Hugo e di Garibaldi.

Questo banchetto riescì assai tumultuoso.

Molti altri consimili banchetti si tennero in altre località: uno fu presieduto da Rochefort.

Un americano sedicenne che uccide a colpi di mannaia padre e madre, fratello e sorella! — Ora è un anno, un vero macello di esseri umani, avvenne ad Erie Kans.

J. N. Sell, un agiato possidente di quella località, e l'intera sua famiglia, ad eccezione di Willie, giovane di 16 anni, erano stati trovati cadaveri in casa propria colle teste spiccate dal busto e i corpi orrendamente mutilati.

Nella stanza si rinvennero un'ascia e un grosso coltello, insanguinati.

Willie era solo in casa, coperto di sangue dalla testa ai piedi. I sospetti caddero naturalmente su di lui; era perciò arrestato processato per assassinio nel luglio 1886 e condannato alla pena capitale.

L'impiccando è ora penitenziario di Erie, dove aspetta che il Governatore dello Stato firmi la sentenza di Morte.

Durante il processo non si voleva ammettere che il giovanetto avesse commesso il delitto e sopratutto ch'egli avesse potuto scannare una sua sorellina e cui era affezionatissimo; ma le prove contro di lui essendo più che evidenti, il giurì lo dichiarava reo e il giudice lo condannava a morte.

Ora egli ha confessato il delitto.

« Avvenuta una discussione, disse egli, fra mio padre e Waty mio fratello, io uscii, presi un'ascia che pendeva al muro e rientrai. Intanto il Waty e mio padre, s'eran riscaldati fino a venire alle mani, avevo appena messo piedi nella stanza, quando Waty si lanciò contro di me, mi strappò di mano l'ascia e con quella menò tre colpi al padre che al terzo cadde morto. A tal vista, sentii ribollirmi il sangue, m'avventai contro mio fratello, gli strappai a mia volta l'ascia e glie ne menai un fendente; egli stramazzò a terra agonizzante.

« Intanto mia madre si era levata di letto piena di terrore; io accecato e ignaro di ciò che mi facessi, mi avventai su di lei, la colpii coll'ascia, la mandai a rotolare ai piedi del letto. In quel mentre mi veniva incontro Ina, gridando a squarciagola: vederla a lasciarle cadere, con quanta forza avevo, l'ascia sul capo, fu per me un punto solo. La povera bimba cadde col capo fracassato.

« Poi svestii Waty lo trasportai sul nostro letto mi armai di un lungo coltello, gli tagliai la testa e poscia ritornai in cucina, dove erano gli altri morti.

« Sedetti e stetti ad osservarli un momento e pensai: se essi ritornano in vita, diranno che ho ucciso mio fratello!.. ripresi l'arma colla quale aveva tagliata la testa a Waty, e con quella, l'uno dopo l'altro, tagliai la gola al padre, alla madre e alla sorella. »

Dieci italiani abbruciati

L'*Italia* di Chicago narra.

Uno spaventevole incendio distrusse la casa di un certo signor Miller, a Bessemer, presso Vulcan, Norway ed Iron Mount, in sulle sponde del fiume Menomonee, nella così detta regione del ferro della parte superiore dello Stato Michigan.

Il Miller manteneva una pensione per alcuni operai minatori.

Egli e sua moglie riescirono a fuggire, ma non così i 20 pensionanti, che furono vittime delle fiamme, 10 mortalmente, essendo rimasti carbonizzati e 10 in modo gravissimo tanto che si dispera salvarli.

Dalla strada, il Miller cercò con ogni mezzo di svegliare i dormenti dei piani alti, tirando sassate alle finestre, sparando revolverate e gridando a squarciagola, dopo di aver eroicamente salvato la serva, passando intrepidamente due volte attraverso ad un vero muro di fiamme.

Tra i 10 minatori rimasti carbonizzati registriamo con dolore sei italiani. Giovanni, Tommaso e C. C. Brasso, Giovanni Rizzo e Celeste ed Augusto Pierre la cui fine miseranda ha terribilmente impressionato le colonie italiane dell' Upper Michigan.

CRONACA

Comitato per sussidi ai danneggiati dal terremoto — Il Comitato è convocato in adunanza questa sera alle ore 8 pom. nell'antisala del Consiglio Comunale.

Fiera di Beneficenza — Lunedì alla Palestra Ginnastica alla presenza del Presidente del Comitato locale pei danneggiati dal terremoto e coll'intervento di molte gentili signore si è fatto il sorteggio dei premi.

Il 1 premio vinto col n. 51 della scheda 82 dalla Palestra Ginnastica — il 2° col n. 5 dalla scheda 92 dal sig. Giovanni Battista Taddei di Luigi — il 3° col n. 16 della scheda 78 dalla signora Nina Devoto — il 4° col n. 70 della scheda 70 dalla Palestra Ginnastica — il 5° col n. 6 della scheda 27 dalla Palestra Ginnastica — il 6° col n. 9 della scheda 49 dal sig. Girolamo Pasetti — il 7° col n. 2 della scheda 85 dal sig. Forti Lucrezio — l'8° col n. 49 della scheda 8 dal sig. Raffaele Giordani — il 9° col n. 62 della scheda 90 dalla Palestra Ginnastica — il 10° col n. 26 della scheda 58 dalla sig.a Ida Zamorani — l'11° col n. 32 della scheda 63 dalla Palestra Ginnastica — il 12 col n. 85 della scheda 7 dalla Palestra Ginnastica — il 13 col n. 16 della scheda 45 dal sig. Ausonio Ferrari — il 14 col n. 8 della scheda 45 dal sig. Emanuele Cavalieri fu B. — il 15 col n. 18 della scheda 67 dal sig. Rani Carretti — il 16 col n. 56 della scheda 7 dalla Palestra Ginnastica — il 17 col n. 27 della scheda 94 dalla sig. Regina Florini — il 18 col n. 74 della scheda 61 dal sig. Riccardo Cavalieri — il 19 col n. 25 dalla scheda 97 dalla famiglia Grossi Alessandro — il 20 col n. 53 della scheda 16 dalla Palestra Ginnastica — il 21 col n. 1 della scheda 93 dalla Palestra Ginnastica — il 22 col n. 15 della scheda 15 dal sig. Giovanni Ballingeri — il 23 col n. 51 della scheda 61 dalla sig.a Adele Vaccheri — il 24 col n. 59 della scheda 65 dalla sig.a Zaira Beltrame — il 25 col n. 46 della scheda 58 dal sig. Eugenio Finzi — il 26 col n. 25 della scheda 52 dalla Palestra Ginnastica — il 27 col n. 82 della scheda 3 dal sig. Alessandro Amour — il 28 col n. 28 della scheda 61 dal sig. Flaminio Tedeschi — il 29 col n. 78 della scheda 5 dal sig. Ermanno Giglioli — il 30 col n. 95 della scheda 30 dalla Palestra Ginnastica.

N. B. — I premi vinti dalla Palestra Ginnastica ferrarese saranno venduti ed il ricavato sarà devoluto per beneficenza ai danneggiati dal terremoto.

I premi non ritirati, lo potranno essere tutte le sere dalle ore 8 alle 10 nella Residenza Sociale della Palestra Ginnastica fino a tutto il sabbato, 16 corr. mese, trascorso il qual termine rimarranno per la Beneficenza.

Sunto annunzi legali del 12 Aprile:

— Avviso di convocazione in assemblea generale degli interessati nel consorzio di manutenzione delle opere di bonifica, per Venerdì 15 Aprile.

— Presso il Municipio di Argenta sabbato 16 corr. secondo esperimento d'asta pei lavori di adattamento ad uso Ospedale dell'ex convento dei Cappuccini.

— Istante l'Esattoria comunale di Ferrara, Lunedì 23 Maggio ed occorrendo nei giorni 23 Maggio e 6 Giugno, si procederà alla vendita giudiziale degli immobili seguenti:

Casa con bottega in Ferrara Via Saraceno nn. 111, 113, 115 di ragione Forlani Carlo.

Mulino natante n. 107 di ragione Nagliati Vincenzo fu Michele.

Casa in Ferrara Via Borgo Vado nn. 10 e 12 di ragione Baroni fratelli fu Domenico.

— E Lunedì 9 Maggio ad istanza della suddetta, asta per la vendita di:

Fondo rustico in Borgo San Luca di proprietà eredi Torelli.

Casa in Ferrara, Vicolo Secondo N. 6, di ragione Andolfati Natalina.

— Atto di scioglimento della Società commerciale tra Pisa Simone e Finzi Clemente.

— L'appalto del lavoro di costruzione del fabbricato scolastico di Bando (Argenta) venne deliberata in primo grado col ribasso di L. 5.05 per ogni 100. Termine utile per la derivazione del ventesimo mezzodì di Sabbato 16 Aprile.

— Decreto Prefettizio con cui si autorizza l'occupazione di terreno occorrente per lavoro di sottobanca al *Drizzagno Sanguettola* e alla *Coronella Terniano*.

— Il 18 Aprile presso la R. Prefettura asta ad offerte segrete pei lavori di riparazione ad una frana interna nella scarpa del froldo *Maroncina* a destra di Po.

Concorso a premi pel miglioramento delle abitazioni coloniche. — Abbiamo a suo tempo annunciato che nel concorso a premi bandito dal Ministero pel miglioramento delle condizioni dei contadini tre possidenti della provincia ferrarese avevano conseguito le maggiori onorificenze e che la solenne distribuzione delle medesime si sarebbe fatta, come accadde, in forma ufficiale nelle sale del Comizio agrario il giorno 14 marzo p. p. Erano presenti il R. Prefetto, il Senatore conte Mosti, il Deputato comm. Turbiglio, il ff. di Sindaco col. Mayr, gli Assessori conte Masi e conte Giglioli, il Procuratore del Re, i rappresentanti la Direzione del Comizio e uno scelto uditorio. Lesse alcune parole di circostanza il prof. Baruffaldi.

Ora che è pubblicato il rapporto ufficiale della Commissione giudicatrice del concorso stesso siamo in grado di aggiungere alcuni particolari che tornano ad altissimo onore dei signori premiati.

Erano ammessi a concorrere tutti i possidenti delle provincie di Belluno, Udine, Verona, Ferrara, Bologna, Piacenza e Parma. I premi da conferirsi erano 7 medaglie d'oro e 7 d'argento.

La Commissione, composta dell'Ing. Girolamo Ghizzolini e del cav. Vittore Zoppetti visitò in più riprese i fabbricati dei concorrenti ed ebbe di mira non soltanto l'esame degli edifizi, ma altresì di tutte le molteplici circostanze di causa, di effetti ottenuti e di ambiente che pur molto contribuiscono a fare illuminato il giudizio.

Delle 7 *medaglie d'oro* due sole vennero aggiudicate ed entrambe toccarono alla provincia di Ferrara e cioè l'una al sig. Alessandro Navarra, e l'altra al sig. conte Giovanni Malvezzi De-Medici.

Delle 7 *medaglie d'argento* ne furono assegnate soltanto tre ed anche di queste una toccò alla provincia nostra nella persona del cav. Angelo Ludergnani.

Onore ad Essi che preoccupandosi della salute dei loro coloni mostrarono di saper congiungere alla ben intesa armonia degli interessi il sentimento della più elevata filantropia.

In seguito all'inchiesta sul fatto avvenuto Lunedì nella Caserma di San Benedetto, anche il Tenente Taffari fu posto agli arresti.

Pubblicazioni — Due bellissimi ed elegantissimi volumi abbiamo ricevuti dall'Editore G. Gatti di Milano. L'uno è il *Malombra* del Fogazzaro, romanzo riuscito e omai conosciuto da tutti, se non per la lettura, per le lodi della stampa italiana. L'altro, di A. C. Cagna, intitolato « *Provinciali* » è una piacevolissima e felicissima dipintura della vita sociale in una piccola città di Provincia. Auguriamo molti lettori agli egregi autori, e molti compratori all'ottimo e animoso Editore.

Artisti concittadini — Apprendiamo dall'*Ordine* d'Ancona il completo successo ottenuto colà dalla *Carmen* colla De-Vita e il Mozzi. È piaciuta anche la signorina Antonietta Albertelli che ha fatto il suo debutto artistico nella parte di *Mercedes*.

Un borsellino con entro dei contanti è stato rinvenuto dal sig. G. Passari e

portato al nostro Ufficio.

Chi lo ha perduto potrà riaverlo dando le opportune indicazioni.

In questura — Ieri le guardie di P. S. hanno arrestato il pregiudicato P. P. per percosse e minaccie a M. G. pure pregiudicato per contravvenzione all'ammonizione.

Furto di pollame pel valore di L. 25 ad opera d'ignoti a danno di Finotti Federico.

Teatro Tosi Borghi — Successo di pubblico e successo d'applausi iersera alla riproduzione del capolavoro Sakespeariano. Piacque assai il Salvini, un *Otello* efficace, pure un po' esagerato. Ma l'appunto perde il suo valore quando si pensi alle infinite varietà d'interpretazione cui si presta questo carattere. Benissimo le Strini. Eccellente *Desdemona* la Lollio-Strini e buona *Emilia* la Raspantini.

Stassera un altro capolavoro classicamente allegro: *Le nozze di Figaro* ovvero *Una giornata di pazzie* di Beaumarchais.

Al Filodrammatico — La brevità e la distinzione furono le doti precipue del trattenimento genialissimo di jeri sera. E i dilettanti in generale non sanno essere brevi mai, rare volte distinti. *I Fuochi di paglia, saynetè* conosciutissima del Castelnuovo, hanno messo un vero incendio nel pubblico e nella sala. Nel pubblico che per le manine gentili, inguantate, applaudiva come non abbiamo ancora sentito a questo ritrovo, nella sala dall'altro canto ove faceva un caldo del diavolo. Per fortuna che a scongiurarlo un profumo di fiori acuto saliva, saliva....

Lo abbiamo già detto: *Fuochi di paglia* fu interpretata con distinzione. Ripetendoci l'elogio si raddoppia per gl'interpreti che hanno dovuto superare delle enormi difficoltà. Così la signorina Grossi una *Marchesa Claudia*, giovane vedova, il contrasto di queste due qualità ha fatto apparire più che mai a traverso i simpatici e tiranni capricci dell'*eterno femminino*. Ci permette l'egregia filodrammatica di farle i nostri più sentiti complimenti e il meglio delle nostre congratulazioni? Nè meno diremo alla signorina Mazzanti, benchè una non lieve indisposizione la turbasse. Ma questa indiscrezione la commettiamo noi, il pubblico di nulla s'è accorto. Una parola di esortazione a continuare ad un nuovo e pregevole acquisto: la signorina Lucchelli. Ell'ha vinto ogni imbarazzo e nemmeno il segno apparve del timor panico, compagno indissolubile dell'esordiente coll'intelligenza e lo spirito dei provetti.

Dalle signorine agli uomini. Il più giovane, Arturo Cordellini, progredisce a grandi passi e a grandi giornate verso i suoi più naturali maestri, il Grossi e il Galli. Tutti e tre felicissimi, ma il Cordellini con maggior merito perchè con una buona volontà commendevole veramente, studia e riesce. Iersera poi ha avuto accenti da artista *da cartello*. Abbiam detto con maggior merito perchè pel Grossi il farsi trovare efficacemente vero, e pel Galli lietamente comico non è più un merito.

E col *gallo*... finiamo. *ap.*

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 11 Aprile 1887.

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 0 - Tot. 1.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Colla Francesco fu Antonio, vedovo di Ferrara di anni 71 giornaliero, — Bottoni Anna fu Maurelio, vedova Droghetti, di Ferrara di anni 60 giornaliera.

Minori agli anni uno N. 0.

12 Aprile

NASCITE — Maschi 5 Femmine 1 - Tot. 6.
NATI-MORTI — N. 1
MATRIMONI — Guglielmini Luigi, possidente vedovo, con Finotti Esterina maestra, nubile — Rizzieri Romolo, falegname, celibe con Baraldi Costantina, servente, nubile. Selmi Giovanni, falegname celibe con Merli Guglielmina, servente, nubile — Seganti Ugo, giornaliero celibe, con Patrachini Elisa, donna di casa, nubile

MORTI — Muratelli Luigi vedovo di Pontelagoscuro di anni 53 barocciajo

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

12 Aprile

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª min.ª 8°, 2 c.
Alt. med. mm. 764.34	» mass.ª 14°, 2 c.
al liv. del mare 766 41	» media 11° 0 c.
Umidità media . 53 0	Ven. dom ENE:NE

Stato prevalente dell'atmosfera nuvolo

13 Aprile — Temp. minima 6.° 9 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

13 Aprile ore 0 min. 3 sec. 53

Telegrammi Stefani

Londra 11. — I socialisti ritornando, fecero un piccolo meeting in Trafalgar-square, attorno al monumento di Nelson. Nessun disordine.

Lisbona 11. — Fu avvertita una leggera scossa di terremoto ieri ad Oporto.

Bombay 11. — Il *Piooneer Allahabad* annuncia un nuovo scontro nel distretto di Gazni. I Ghilzais sembrano pieni di fiducia; essi offrirono il trono al Mollah della regione, che rifiutò consigliando di prendere per emiro Miradunkan, capo della rivolta dell'anno scorso.

Newyork 11. — Avvennero terremoti a Charlestown e Burlington.

Londra 12 — Il *Times* ha da Calcutta: Corre voce a Quettah, meritante però conferma, che i Ghilzais abbiano battuto le truppe afgane, inviate da Kandahar, ed abbiano preso Guzni. Affermasi che i russi riuniscono provvigioni e munizioni nei dintorni di Pendjeh e di Khojasaleh. Il generale Roberts terminò la sua ispezione a Belutchistan: ispezionerà le guarnigioni di altri punti ove saranno poste nuove stazioni militari.

Wadyhalfa 12. — Quattro inviati del successore del Mahadi da Kartum sono qui arrivati, lattori di lettere indirizzate da Kafil Abdullah alla Regina Vittoria, al Sultano e al Kedivè. Partiranno domani pel Cairo. Ignorasi lo scopo del loro viaggio.

Amsterdam 12. — Oggi sono cominciate le feste ufficiali in occasione del 70 anniversario del Re. La città è animatissima. Dappertutto ci sono archi di trionfo e bandiere. Ogni treno porta una folla enorme.

Alle 2 3|4 entrata solenne del Re, della Regina e della Principessa. Su tutto il percorso dalla stazione al palazzo reale i Sovrani furono acclamati con entusiasmo. La famiglia reale si affacciò al balcone per salutare la folla. Domani sera illuminazione generale.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dal Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da *tutte le principali* Farmacie a L. 5.50 la Bott. e 3 la mezza *e dai grossisti* A. Manzoni e C. *Milano Roma, Napoli* — *Sig* Paganini Villani e C. *Milano, Napoli, Bari.*

STABILIMENTI
ANTICA FONTE DI PEJO
NEL TRENTINO
Aperti da Giugno a Settembre

Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare — **Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.** — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati. (3)

GRANAIO E MAGAZZENO
d' affittare
posto in posizione centralissima con tutte le migliori comodità.
Per informazioni dirigersi al signor *Filippo Navarra.*

MEDAGLIA D' ORO *all' Esposizione Universale del* 1878
APPARECCHI CONTINUI
PER LA FABBRICA DELLE BIBITE GAZZOSE
Acqua di Seltz, Limonate, Soda Water, Vini spumanti, Birre
i soli che siano inargentati all' interno
NUOVO PICCOLO APPARECCHIO CONTINUO A BUON MERCATO

I sifoni a leva grande o piccola sono solidi e facili a pulirsi
Casa J. HERMANN-LACHAPELLE
J. BOULET e C., Successori, **Ingegneri Costruttori**
RUE BOINOD, 31-33 (Boulevard Ornano 4-6) Parigi
Invio franco del prospetto dettagliato

ACETO AROMATICO DA TOILETTE
(Vinaigre hygiénique)
della Farmacia Reale G. B. Dott. Zampironi, Venezia

Composto soltanto di sostanze, toniche aromatiche e salutari.

Raddolcisce la pelle, impartendole freschezza e vigore, fa scomparire i rossori, le macchie, le efflorescenze, e la preserva da ogni contagio. Preferibile a tutte le acque da toilette, le quali hanno per base l' alcool che produce arsezza e brucia la pelle.

Si usa versandone qualche goccia nell' acqua per lavarsi il viso le mani, e tutte le parti del corpo.

Prezzo della Bottiglia piccola L. 1. 50, grande 2. 50.

Deposito in Ferrara presso la farmacia FILIPPO NAVARRA.

BOUQUET DI VENEZIA
della Farmacia Reale Zampironi, Venezia.

Profumo soave e delicatissimo da fazzoletto, privo affatto di muschio, base di tutti i profumi. — Venne premiato in molte esposizioni ed ora fa parte della toilette la più scelta.

Prezzo del flac. L. 2. 50.

Deposito in Ferrara presso la farmacia di FILIPPO NAVARRA.

Specialità per Toelette
preparate da GHINO BENIGNI di Livorno

Igiene e beltà
VELLUTINA
POLVERE DI RISO
SPECIALE PER SIGNORE E BAMBINI
Approvata dal Consiglio Provinciale Sanitario

Questa polvere coscienziosamente preparata, è priva affatto di qualunque sostanza nociva alla pelle, si raccomanda in special modo a tutte le signore che desiderano conservare la loro salute e la loro bellezza senza alcuna alterazione. Profumata in un odore speciale e delicato lascia sulla pelle un grato profumo.

Fiori di Giglio
MAZZO DI NOZZE
Specialità per la pelle e la carnagione

Questa preparazione dona al collo, al viso, alle braccia ed alle mani squisita bellezza, mantenendo la pelle morbida e liscia dandogli la sfumatura del giglio e della rosa.

Facendo uso di questo preparato è assolutamente impossibile scoprire il minimo artifizio nella bellezza che conferisce, una sola prova basta per convincere chiunque della superiorità che questa preparazione ha sopra qualunque altre di simil genere che trovasi in commercio.

Neutralizza l'azione irritante che molti saponi lasciano sulla pelle, impedisce le *macchie rossastre, rughe e crepature.*

Lire 3 la Bottiglia in astuccio

Unico Deposito in *Ferrara* presso la FARMACIA PERELLI.

100 biglietti da visita
a Lire 1,25
PRESSO LA TIPOGRAFIA BRESCIANI

Sorgente Amara
FRANCESCO GIUSEPPE

Quest'acqua minerale naturale purgativa « ... mi ha sempre corrisposto senza provocare dolori intestinali e produrre molestie del contenuto addominale. »

Prof. **PORRO, Milano.**

« .... facilmente tollerabile, è di gusto abbastanza aggradevole, se ne raccomanda l' uso. Essa giova immensamente nei casi di caprostasi o stitichezza abituale, per cui l'uso di questa acqua viene preferito a quello di altri rimedi. »

Med. Prim. **CASATI, Milano** - *Cav. Dirett.* **GRIFFINI, Milano**

« .... un comodo, sicuro e simpatico purgante da preferirsi a tutti gli altri. »

Sen. Dott. **VERGA, Milano.**

Domandare sempre esclusivamente *Sorgente Amara* - **FRANCESCO GIUSEPPE.**

Vendita in FERRARA presso i signori Farmacisti FILIPPO NAVARRA e ZENI NICOLÒ, Depositari, e presso tutte le farmacie rinomate.

La Casa di spedizione à Budapest

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 2 mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot numero 38 ed in Roma Via Rattazzi numero 26 e metà in Napoli presso l' autore professor A. Costanzi, Via Marina nuova N. 7, e garantito dallo stesso autore agl' increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Scatola da 50 confetti, con dettagliata istruzione L. 3. 80.

Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie d'Europa esigendo scrupolosamente in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' autore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi modicissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 114 Southampton Row, Londra; Parigi e Nuova York.

Unico Deposito dal Parrucchiere del Teatro BORZANI LUIGI *Via Giovecca numero* 6.